

**Il Telefono d'Argento – Onlus**  
Via Panama, 13 – 00198 ROMA  
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

# La Pillola

n. 416 del 27 novembre 2018

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del  
**Telefono d'Argento**

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La**  **Pillola** su:

 **Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038

 **Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

**Onlus**

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il n. **333 1772038**

E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama **331 6682579**

Scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

e seguici su <http://www.facebook.com/telefonodargento>

*Consigli per gli acquisti*



## WhatsApp: Rispondere ai messaggi

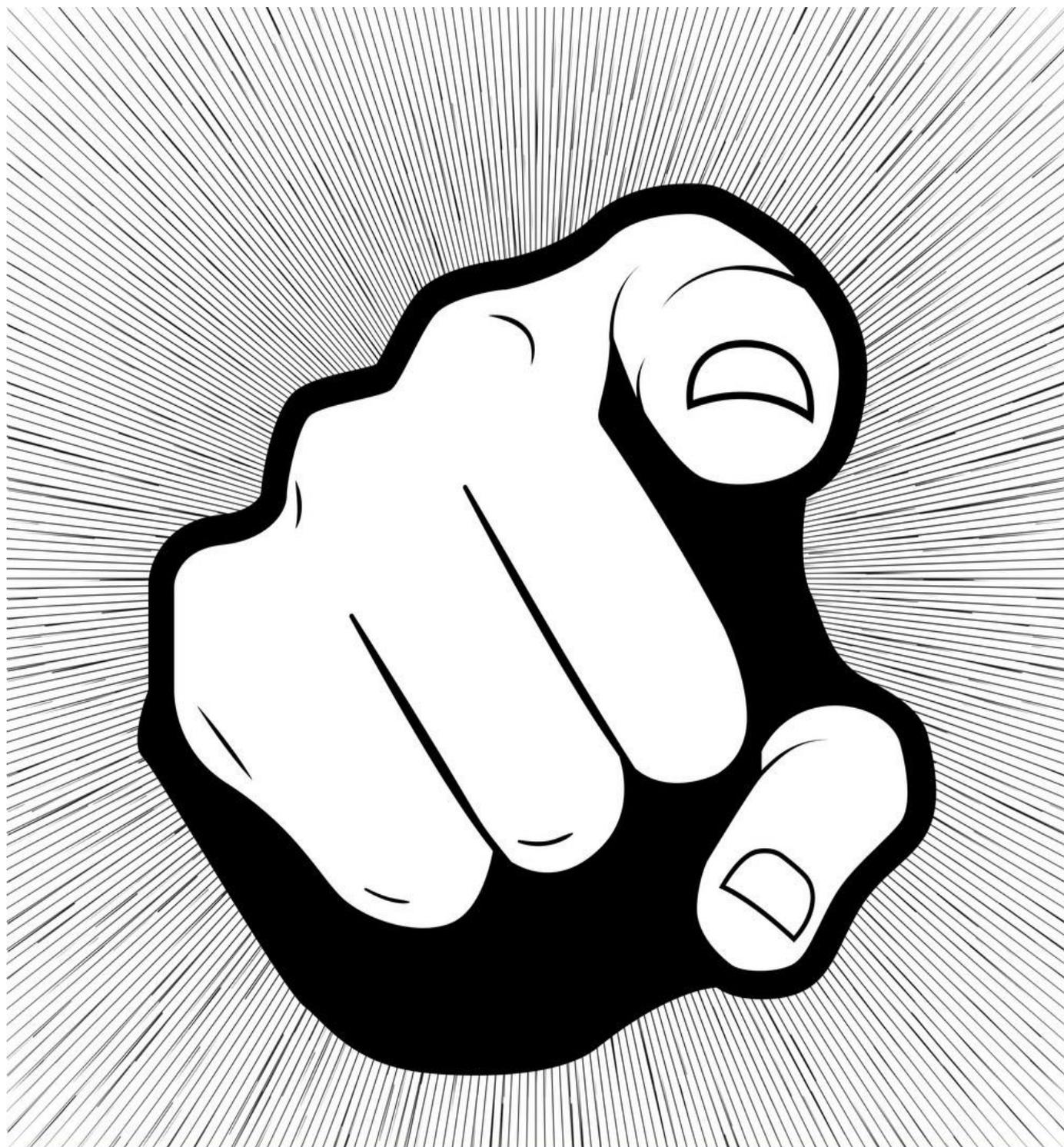
La funzione di **Risposta** consente di rispondere a un messaggio in particolare, sia in un gruppo che in una chat individuale.



Tocca e tieni premuto il messaggio per evidenziarlo, poi tocca **Rispondi** nella parte superiore della chat. Dopodiché, scrivi e invia la risposta. In alternativa, puoi far scorrere il messaggio verso destra e poi scrivere ed inviare la tua risposta.

Se desideri cancellare una risposta prima di inviarla, puoi toccare la **x** nell'angolo in alto a destra del messaggio.

**Tutto chiaro? Schiarisciti e chiama 333 1772038**



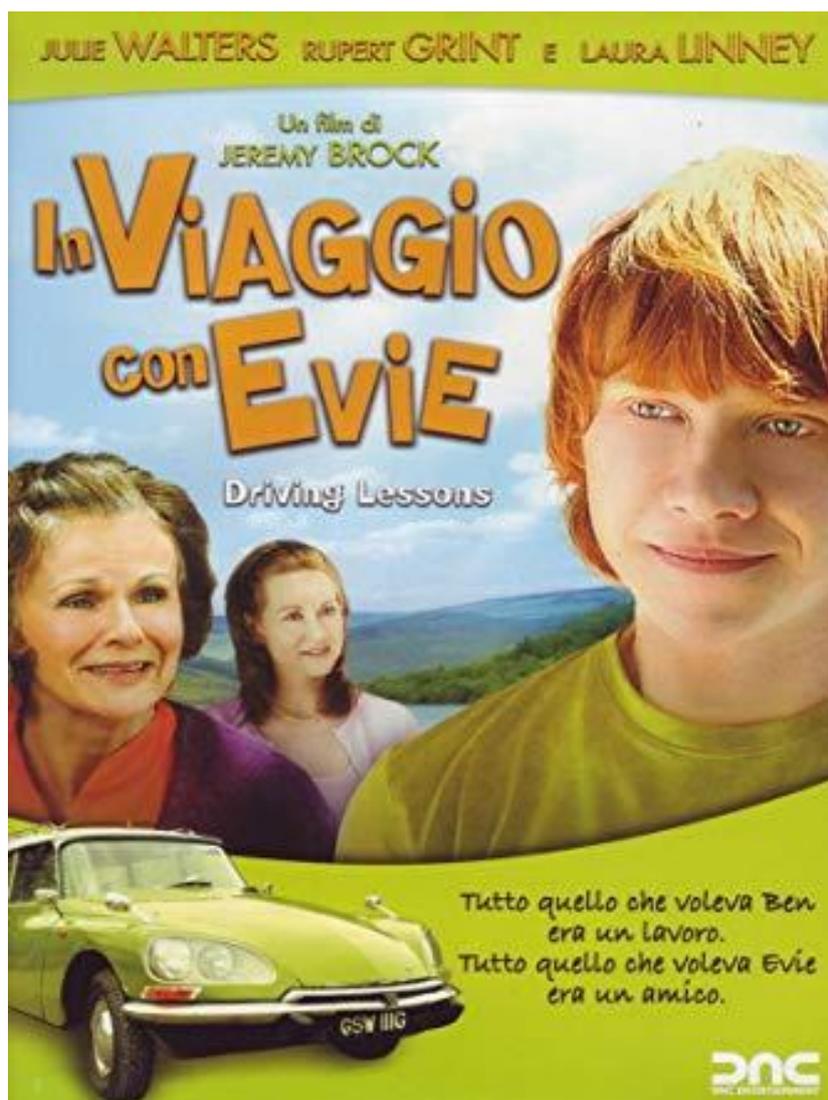
**AIUTACI**

CHI VUOLE ASCOLTARE LA PILLOLA AL TELEFONO?

**333 1772038**



Giovedì scorso abbiamo visto la prima parte di



Ben è un adolescente timido e sensibile che vive con la madre Laura, vivace bacchettona, e il padre Robert, remissivo pastore anglicano. L'educazione conservatrice di Laura, timorata di Dio che assiste gli anziani del quartiere e si prende amorevolmente cura

dell'amante, influenza la vita di Ben: impacciato coi primi amori e smarrito nella vita. Dopo aver messo un annuncio sul giornale parrocchiale, Ben diventa l'assistente tuttofare di Evie Walton, un'anziana attrice di teatro bizzosa e irresistibile.

L'entusiasmo di Evie per la vita e per l'arte, quella letteraria, rivelerà a Ben un mondo meraviglioso che aspetta soltanto di essere vissuto....

Questa settimana prima del film doppia razione di dolce: la torta di Bruna (tradizionale) e la torta di Grace (etnica)... e il film è volato!



**Vi aspettiamo giovedì prossimo a via Frescobaldi 22, alle 10:30!**

**Non mancate, oltre al film ci sarà un altro ottimo dolce e un caffè caldo...**



## QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### *Diritto di replica*

Sono felice di aver scatenato, con la lettera di Padre Antonio, così tante reazioni (vedi pillola 415 della scorsa settimana), tanto opposte tra di loro. C'è chi mi ha consigliato la lettura di dieci volumi dell'Evangelo rivelato di Maria Valtorta ( troppa grazia Sant'Antonio! Ho trovato in internet una registrazione vocale, forse parziale, ma sono 5 ore di ascolto !! Grazie. Vedrò... ). C'è chi ha corretto il tiro: Cristo è venuto a superare la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, ma non ad annullarla ( insomma non ho capito. A quel punto la multa si doveva pagare o no? Scherzo, certamente Cristo ha pagato caro sulla croce il suo tributo alle leggi degli uomini e poi, dopo di lui, tutti i martiri protocristiani. Be', anche oggi, proprio in questi giorni, quanti milioni di vittime incolpevoli pagano con la vita sotto le bombe in guerre assurde l'appartenenza a un credo... e soprattutto a una economia... in contrasto con le potenze di turno).

Un carissimo amico mi ha scritto :

---

"che bella la lettera su padre Antonio. Nella vita si fanno incontri che arricchiscono. Io ho ritrovato la fede con la malattia. Ho letto la Bibbia per intero, le Confessioni di S. Agostino e poi le trascrizioni delle conferenze teologiche agli allievi di un .... tabaccaio di Prato morto 30 anni fa: Renzo Buricchi. Era un mistico straordinario. Ti consiglio la sua biografia scritta da Marcello Pierucci. Dovrebbe trovarsi nella libreria delle Paoline in via Altabella." Grazie di questa segnalazione; si tratta di UN CIPRESSO PER MAESTRO. L'ho trovato alla Biblioteca Universitaria. Lo leggerò presto.

Poi arrivi tu, caro Aldo, e ti metti a fustigare le pecorelle smarrite in procinto di redimersi, poverette, già preda dei loro fantasmi, vorresti anche spingerle fuori dalla pace dei chiostrì, dici: "i loro stazzi ovattati". Quante idee diverse! Siamo forti! Siamo un popolo di navigatori, poeti, pensatori... Evviva! Eh, sì, caro amico, col passare dei decenni, più ci si avvicina alla meta...al redde rationem, e più i fantasmi dell'insicurezza mietono vittime tra le pecorelle. Anche io comincio a tentennare. Mio padre no. Lui è rimasto stoicamente laico fino alla fine. Eppure, per tutta la sua lunga vita, ha continuato ad essere dilaniato da dubbi di natura esistenziale che lo portarono a dirmi, alla vigilia del suo novantasettesimo compleanno: " Vedi, io non ho ancora trovato il mio ubi consistam". Per una figlia è commovente e forse anche un po' destabilizzante sentire queste parole da un vecchio genitore, considerato da sempre l'incarnazione della forza e della saggezza. Eppure lo capivo. Forse, analizzando il

---

percorso della sua vita travagliata, cercava le ragioni della sua esistenza e non trovava risposte, non trovava pace, non cercava certo soluzioni nella fede e tantomeno nella Chiesa. Per tornare a me, certamente io ero molto più spavalidamente laica a vent'anni. Allora ero molto più sicura di me di quanto non lo sia ora. Beati voi Fisici e gli Ingegneri, i Matematici, quelli degli Istituti tecnico Scientifici con i loro calcoli di precisione e le loro certezze, incrollabili come i loro edifici e i loro ponti (almeno si spera...). Per ora mi fermo qui. Grazie di avermi trasmesso il tuo punto di vista. Ci rifletterò sopra! Leslie

**DIRITTO DI REPLICA:**

scritti di Aldo:

1-

Bene! Siccome abbiamo grazia (e fede) la legge e' un pleonasma (cioè la convivenza civile). Non ci siamo. Le pecorelle smarrite sono loro che inseguono fantasmi e si crogiolano nell'immaginario ovattato e protettivo dei loro chiostri. Trilussa colla umanità che lo caratterizza confessa la debolezza umana di trovare sollievo occasionale nel soprannaturale. Ma è inumano farne un credo esistenziale.

2-

Grazie a te che alimenti il dialogo. Da quel che ricordo da quel che mi dici e da quel che ho letto, stimo tuo babbo. Io credo al Soprannaturale che non è soprannaturale ma semplicemente insondabile. Non credo a nessuna delle strutture che se ne sono

---

impossessate creando sovrastrutture di potere e pseudo cultura in parte dannosi.

3-

Ciao Leslie. Approfitto della tua pazienza per riflettere e giustificare un'apparente contraddizione. La conoscenza e' quell'insieme di informazioni condivisibili col supporto di prove logiche (Hp. Th. Dimostrazione) o sperimentali (es. antibiogramma). L' effetto di un antibiotico o la validità di un teorema sono accettati da un Aborigeno come da un Suomi. Ma occasionalmente in natura si manifesta ciò che normalmente viene classificato come soprannaturale (telecinesi precognizione telepatia etc). La cosa e' accettata (Treccani Britannica etc). E' evidente che il fenomeno è naturale ma è sfuggente poiché non si presta a verifiche od esperimenti. Con questo spero di aver consolidato la precedente posizione esposta frettolosamente. Con buona pace per le pecorelle, che se sono contente dei loro stazzi, a mio avviso possono restarci. Aldo

*Leslie*

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:  
[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

**Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333 17 72 038**.**

*Proverbio della settimana*



# La pillola del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica “*Il mattutino*”.



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

## ***Il senso dell'ironia è una forte garanzia di libertà.***

Il filosofo danese ottocentesco Soeren Kierkegaard aveva ragione quando denunciava l'eccesso di ironia che, cadendo nel sarcasmo, riesce a uccidere, un po' come si fa col fegato delle oche di Strasburgo, ingrossato a dismisura per ottenere il «paté». Tuttavia, tenendo ben ferma la barra perché non si cada nell'eccesso dello

sberleffo volgare e aggressivo, ha ragione anche lo scrittore francese Maurice Barrès (1862-1923) sopra citato quando, nella sua opera *Sotto l'occhio dei barbari*, esalta l'ironia come fonte di libertà. È indubbio che le tirannie non amano mai i comici o gli scrittori satirici e li reprimono senza tante storie. Tante sono le osservazioni che si possono fare su questa qualità della comunicazione umana.

La vera ironia è segno di intelligenza e di libertà e quindi deve colpire con criterio e fondatezza, senza cadere nella calunnia, nella volgarità, nella disonestà. Queste frontiere non sono sempre rispettate. L'ironia e l'umorismo devono, perciò, essere pungenti ma non ingiuriosi. Devono essere naturalmente pronti anche a correre i rischi propri di ogni accusa e soprattutto ad accogliere il contrappasso, qualora l'esistenza di chi li pratica non sia coerente. È solo ipocrita il comico che sbeffeggia i potenti e i ricchi e poi si fa sorprendere a bordo di uno yacht o all'interno di una villa faraonica. Ecco, allora, un'ultima nota importante: per fare ironia bisogna prima essere vivamente autoironici, pronti a riconoscere innanzitutto i propri tic, le falsità, le stupidità personali.

***Cardinale Gianfranco Ravasi***

***- Dalla rubrica Il Mattutino –***

***Avvenire***



# CONDIVIDI CON NOI



## **SPORTELLO ALZHEIMER**

info e notizie tel: **06 855 78 58**

aperto il lunedì dalle ore 10 alle ore 12

**Parrocchia di San Roberto Bellarmino**

**Piazza Ungheria 3**

**"Club A"** un progetto de "Il Telefono d'Argento onlus"

Ogni lunedì dalle 09:30 alle  
12:00

**Via G. Frescobaldi 22**

**333.1772038**

**06 855 7858**



S. Agnese fuori le mura – Via Nomentana 349

Martedì 27 novembre ore 16

Salone Giulio II



**La Lybia nel passato remoto**

*Archeologia della Libia*

Prof. Marco Rossi

Università degli studi Roma Tre

Laboratorio di Archeologia

**VOLONTARIATO VINCENZIANO**  
**PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA MERCEDE**

**MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'**  
**Da sabato 1 a domenica 9 dicembre 2018**  
**dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.00**  
**Via Basento 100**  
**IL RICAVATO SARA' DEVOLUTO**  
**ALLE OPERE PARROCCHIALI VINCENZIANE**

# Accadde

martedì 30 novembre 1954 (64 anni fa)

## Prima persona colpita da un meteorite



Rimanere comodamente stesi sul divano di casa propria e vedersi venire addosso un ospite indesiderato dallo spazio. E' l'assurda esperienza capitata, il 30 novembre del 1954, all'americana **Elizabeth Hodges**, passata alla storia come primo caso accertato di essere umano colpito da un oggetto extraterrestre, nella fattispecie da un meteorite.

La donna stava riposando nella sua abitazione di Sylacauga (in Alabama), quando d'un tratto sentì un pesante tonfo sul tetto e

---

immediatamente dopo un forte dolore al fianco, sul quale si era aperta una profonda ferita. A provocarla era stato un **meteorite di solfuro** (dal peso di 4 kg e lungo 7 cm), che dopo aver sfondato il tetto, era rimbalzato sulla radio colpendo violentemente il fianco della malcapitata.

Oltre allo spavento e a una ferita dolorosa ma non permanente, ad Elizabeth l'accaduto portò soprattutto notorietà attraverso i giornali dell'epoca e le riviste scientifiche che si occuparono del suo caso. Nonostante le notizie di precedenti simili – tra cui il caso di un frate milanese rimasto ucciso, riportato da un manoscritto del Seicento – venne salutato come il primo caso accertato di persona colpita da un oggetto extraterrestre, e da quel momento il meteorite venne ricordato come *meteorite Sylacauga* o *meteorite Hodges*. La straordinarietà dell'evento sta nelle stime ufficiali degli studiosi, secondo cui una volta su 1 miliardo può accadere che un corpo celeste possa cadere su un centro abitato. Se è vero infatti che ogni anno entrano nell'atmosfera terrestre fra i 10mila e i 100mila materiali cosmici, tuttavia la maggior parte si polverizza nell'attraversare l'atmosfera, mentre una piccola parte raggiunge la superficie terrestre.

Considerando poi che quest'ultima è ricoperta di acqua per il 70%, si comprende perché le probabilità siano alquanto ridotte. Più frequenti i casi di caduta in zone desertiche, dove spesso sono stati individuati crateri di diverse dimensioni.

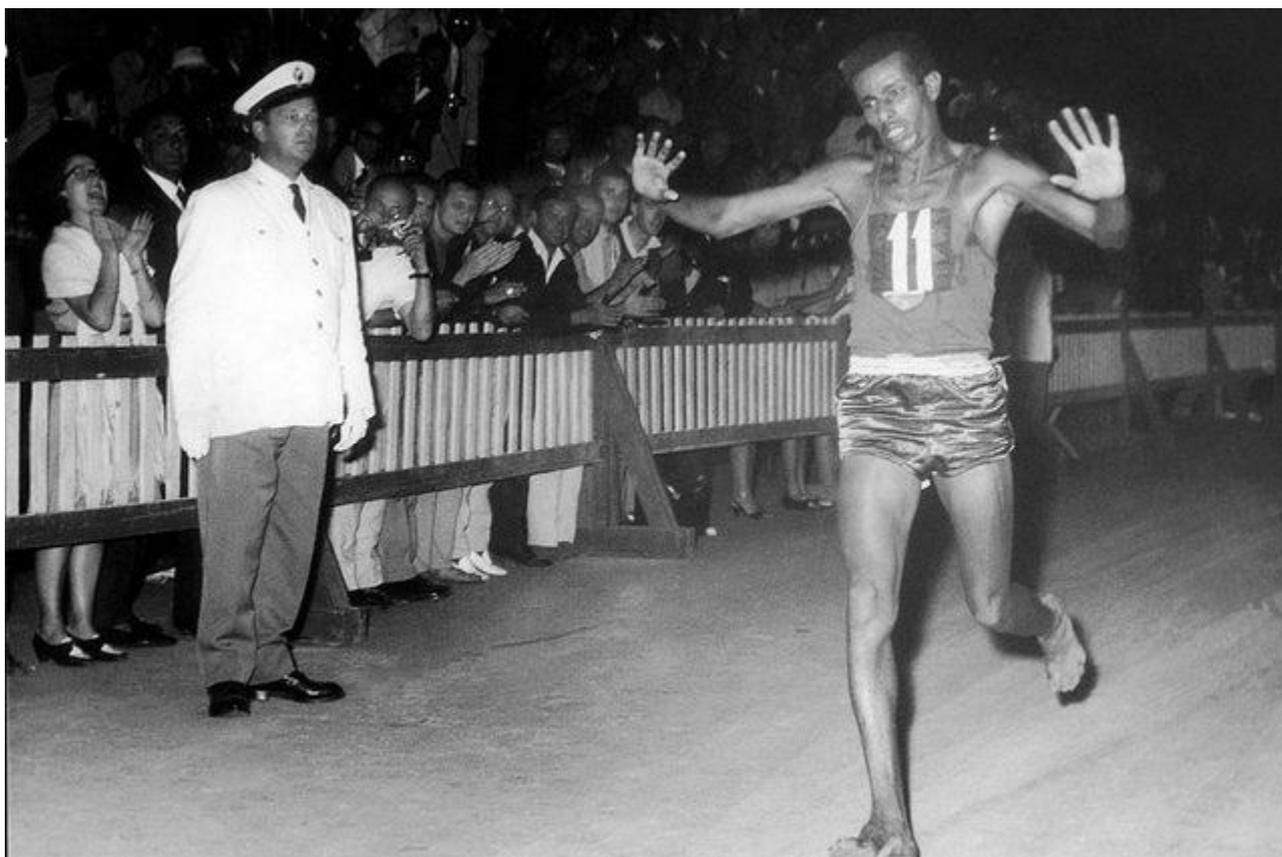
*Consigli per gli acquisti*



## Attimo ed eternità

La fotografia ha il potere di immortalare un momento che dura per sempre.

Questa foto ne è un esempio



Una delle immagini più note dei Giochi Olimpici di Roma 1960 è quella di Abebe Bikila, etiope capace di vincere la maratona capitolina correndo addirittura senza scarpe.

Hai qualche scatto da condividere con noi?

**Manda la tua foto su WhatsApp al numero 331 66 82 579**

## ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DI ROMA CON **PADRE ANDREA**

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

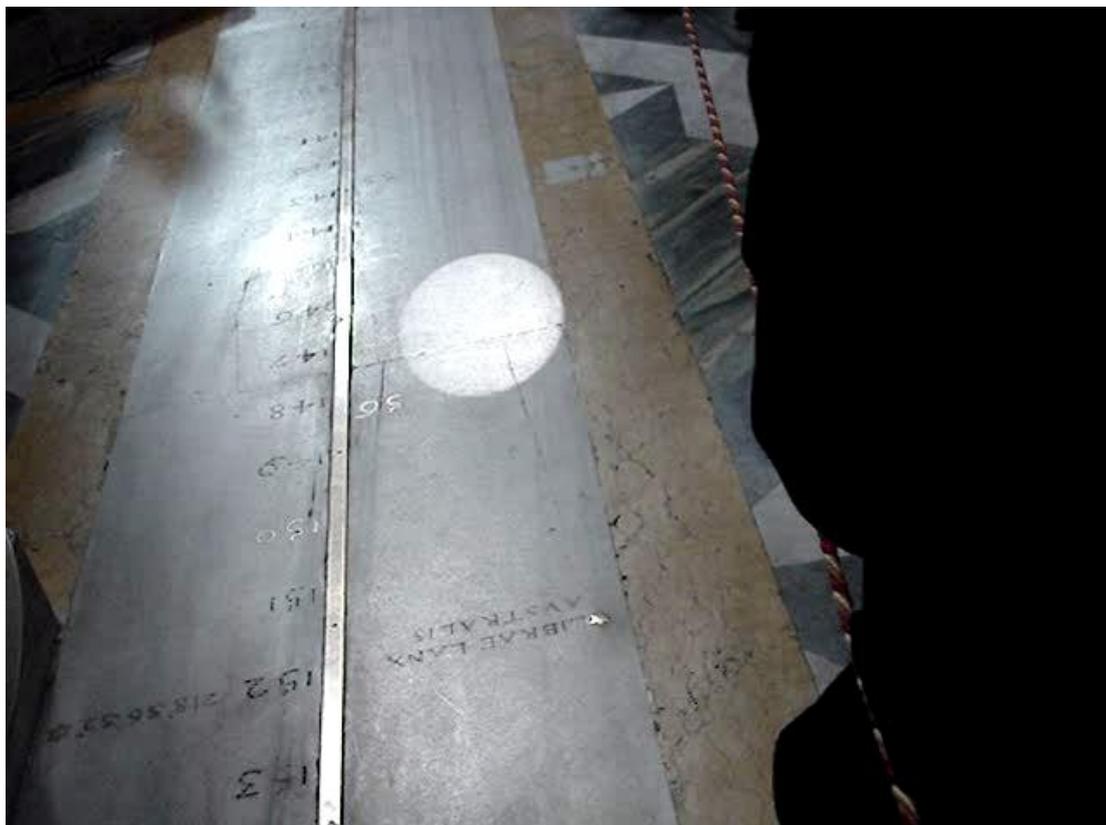
Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare la chiesa di  
**Santa Maria degli Angeli** (Via Cernaia 9)



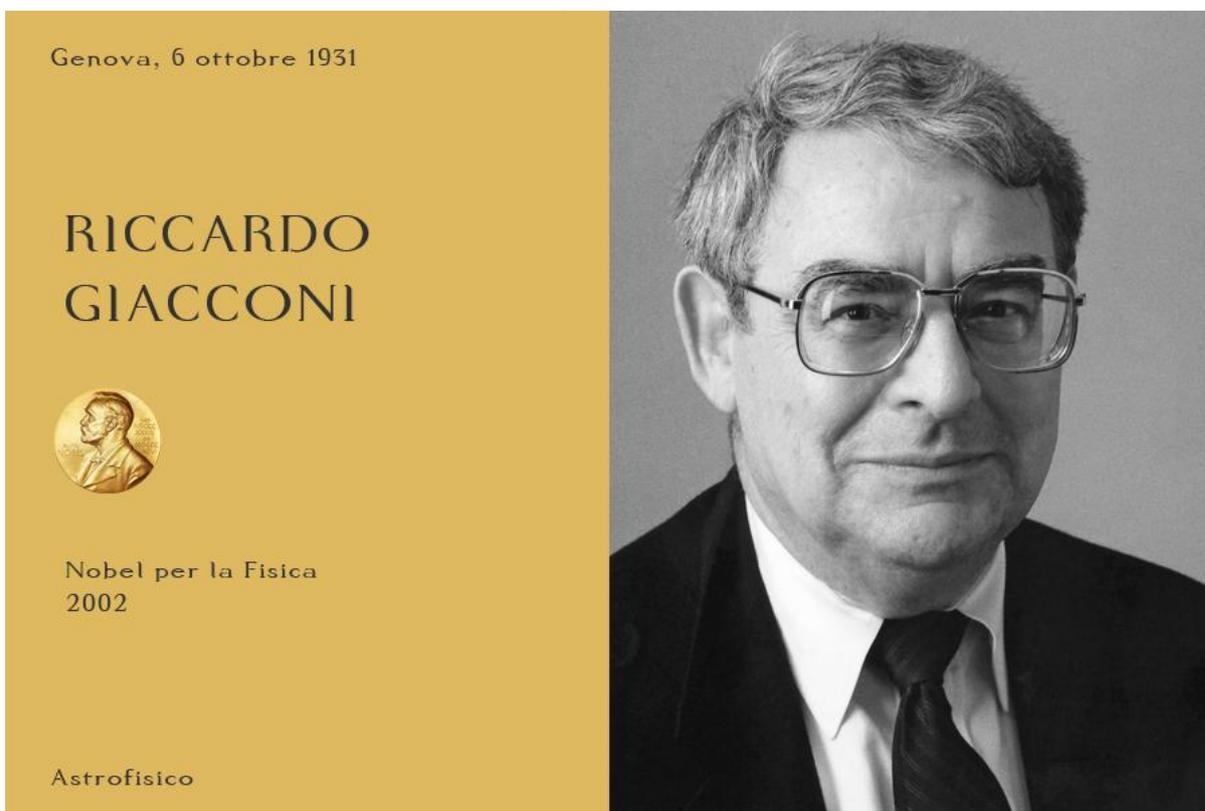
L'idea di trasformare in chiesa gli ambienti centrali delle Terme di Diocleziano risale a Giuliano da Sangallo e Baldassare Peruzzi (1515 ca.), ma alla fine fu Michelangelo a progettarla e Jacopo del Duca a realizzarla (1561-66). La motivazione leggendaria che spinse Pio IV a tale committenza era che molti martiri cristiani fossero stati sfruttati come operai nella costruzione delle terme.

Nel Settecento la chiesa subì altre trasformazioni completate per il Giubileo del 1750 da Luigi Vanvitelli che diede al complesso l'aspetto attuale soprattutto nella decorazione interna. Già nel 1727 erano state trasferite qui le pale d'altare della Basilica di san Pietro, lì rifatte a mosaico.

Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, in piazza della Repubblica, c'è una delle più grandi meridiane del mondo, probabilmente la più bella.



# GENIO ITALIANO



**Riccardo Giacconi** nasce a Genova il 6 ottobre 1931, figlio unico di Antonio, proprietario di una piccola azienda, e di Elsa Canni, insegnante di matematica e fisica. Nel 1939 i genitori si separano e Riccardo segue la madre a Milano che insegna nel Liceo scientifico Vittorio Veneto e che egli stesso poi frequenterà. Studia e si laurea in Fisica all'Università degli Studi di Milano con Giuseppe Occhialini, specializzandosi nella ricerca dei raggi cosmici. Su suo consiglio, nel 1956 si trasferisce negli Stati Uniti. Dal 1958 inizia a collaborare con l'Università di Princeton, poi fu chiamato da Bruno Rossi presso l'AS&E (American Science and Engineering) con

un programma per lo sviluppo di ricerca sui raggi X cosmici, e comincia a progettare strumenti di rilevazione. Nel 1970 si occupa del lancio del satellite Uhuru, con cui si apre l'esplorazione del cielo profondo a raggi X. Da questa esperienza fruttuosa egli scopre l'esistenza di un buco nero. Nel 1973 Giacconi diviene direttore dell'Harvard Smithsonian Center for Astrophysics, portando avanti il progetto HEAO-2 di un telescopio raggi X in orbita, quello che più avanti sarà battezzato Osservatorio Einstein. Dal 1993 al 1999 è nominato Direttore generale del European Southern Observatory (ESO).

Nel 2002 è stato insignito del Premio Nobel per la Fisica per i suoi contributi pionieristici all'astrofisica nella zona non visibile dello spettro elettromagnetico, che hanno portato alla scoperta delle prime sorgenti cosmiche in raggi X. Ha ricoperto contemporaneamente le cariche di professore di fisica e astronomia (1982-1997) e ricercatore (dal 1998) alla Università Johns Hopkins. Attualmente è primo ricercatore per il progetto Chandra Deep Field-South con il Chandra X-ray Observatory della NASA.





# REBUS

(5)





**BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO**